

Il libro di Silvio, modello Kim Il Sung

Ama i fiori, i bambini e soprattutto se stesso, vive nella persuasione di essere adorato dalla folla

Culto della personalità versione Duemila nella Berlusconi Story, «Una storia italiana». A giorni 10 o 12 milioni di famiglie italiane stanno per riceverla a casa via posta. Abbandonato il sogno di inviarlo a tutti gli elettori (20 milioni di copie), la spesa di FI sarà comunque di svariati miliardi. È la scelta «porta a porta» per la campagna del 2001 in alternativa al varo di un'altra nave.

128 pagine illustrate su carta patinata descrivono la storia, la vita e soprattutto i successi del leader del Polo. La pubblicazione è della Mondadori Printing spa, ma la brillante idea è venuta a Guido Possa, presidente del Club di Forza Italia.

Si pensa già alla contromossa: il *manifesto* propone di rispedito il volume al mittente senza francobollo; Tom Benetollo dell'Arci annuncia una raccolta per mandare le copie al macero e riciclarne la carta.

Le immagini sono morbide, secondo l'iconografia pubblicitaria (e made in Usa) del sogno a portata di mano modello «Mulino Bianco». Ma lo stile e la cultura sono uguali a quelli della propaganda dei regimi totalitari: dall'immagine del Duce come madre, padre, soldato, operaio, contadino e condottiero dell'Ita-



lia fascista, al volto buono di Kim Il Sung, il dittatore comunista nord coreano, mostrato nella vita quotidiana per costruire il consenso popolare. E i testi, se pur di un linguaggio attuale, nascondono una retorica fascista.

(Pagina a cura di Natalia Lombardo)

Ecco il Silvio dei «miracoli» Che fatica costruire un impero

«Nulla mi è stato facile per arrivare, da figlio di un impiegato di banca ho dovuto lavorare, lavorare e ancora lavorare. Mia madre mi ripete sempre: E una condanna pesante la tua: (...) devi conquistarti tutto con tanti sacrifici. E io rispondo: E vero, mamma, è così: sempre sudore e lacrime...»
(da «Una storia italiana», marzo 2001, pag. 45)
«Quando riposa? si chiede il popolo. e si sente ogni giorno crescere nel cuore il rispetto, la devozione, l'ammirazione, la devozione filiale per l'Uomo che gli è di guida e di esempio». (da L'aratro e la spada).

UNA STORIA ITALIANA

«È sorta in questi anni un'altra Italia, umile e tenace, orgogliosa e onesta, moderata ma ferma nel difendere i principi di libertà che non ha nessun passato da nascondere e che soprattutto non ha paura di sperare e di credere. Questa Italia siamo noi, si chiama Forza Italia».

(da «Una storia italiana», marzo 2001, frontespizio)

«Ciascuna colonna aveva una meta precisa da raggiungere. Ma la meta ultima era una sola: Roma; conquistare cioè il potere, guarire l'Italia dall'orribile male che minacciava di portarla a morte sicura, restituire la gloria, il prestigio, la fiducia nell'avvenire...»

(da L'aratro e la spada. Libro di lettura per le classi dei centri rurali. 1939)



In alto, Kim Il Sung con il figlio, in una foto ritoccata a pennello. Accanto, Berlusconi ad Arcore con il figlio Piersilvio



Notare la similitudine. In basso a destra, Berlusconi con il figlio e, sotto, Nicolae Ceausescu con la moglie gioca a tennis



In classe al Liceo Sant' Ambrogio. Berlusconi è il terzo a sinistra in alto. Tutte le foto di Berlusconi sono tratte dal libro «Una storia italiana»



LO STUDENTE: «Padre Erminio Furlotti, padre salesiano del Liceo Sant' Ambrogio di Milano lo ricorda così: «In occasione di visite di autorità, gli veniva affidato il discorso ufficiale che sapeva improvvisare lì per lì». («Una storia italiana», marzo 2001, pag. 9)
«Il maestro della quarta, centurione della Milizia, lo ha scelto, con altri quattro fra i più alti della classe, a far parte della centuria di balilla... E poiché è il caposquadra, ha il privilegio di portare pantaloni alla zuava e le cordicelle bianche da avanguardista». (da Il Balilla Vittorio. 1932)

Mussolini mentre imbraccia il fascio di grano. Al centro, Berlusconi coltiva fiori nel giardino di Arcore, in una delle foto tratte dal libro. A destra, Kim Il Sung in visita a un campo di cavolfiori... Sotto, Milano 2 e, accanto, il Duce «operaio». A destra, la Mondadori a Segrate



LE CITTÀ DEL FUTURO: «Per Berlusconi l'Urbanistica è una passione. Ma costruire case e palazzi non gli bastava. Voleva creare città più vivibili con piste ciclabili, percorsi pedonali e strade per le automobili. E lo ha fatto».

«Milano 2... Un modello urbanistico avveniristico ma caratterizzato da elementi evocativi della tradizione».

(«Una storia italiana», marzo 2001, pagg. 48, 51)

«Risorgono dagli scavi le colonne, le statue di Roma: si innalzano chiari palazzi, scuole, ospedali... lunghissime strade tracciate con sapienza romana... opere grandiose conducono l'acqua alla terra da rigenerare, energia elettrica alle fabbriche e alle case...»

(dal Libro per la classe terza, scuola italiana all'estero. 1929)

L'oroscopo: un successo scritto nel firmamento... Nato il 29 settembre. C'era anche lui in «quel caffè»?

«Nato sotto il segno della Bilancia il 29 settembre 1936. Secondo gli studiosi delle stelle il suo destino era già scritto tutto nel firmamento».

LE STELLE DI QUEST'ANNO

«Si troverà ad affrontare una concorrenza agguerrita, ma c'è da credere che non sarà certamente lui ad arrendersi. Astralità numerose e potenti garantiranno efficienza e vigore, facendo vivere a Berlusconi un periodo movimentato e faticoso, ma al tempo stesso denso di successi e soddisfazioni nella vita privata e in quella pubblica». (da «Una storia italiana»).

«Vincere! E vinceremo» Benito Mussolini

LA PICCOLA TRIBU DI ARCORE: Intervista dei figli Luigi e Eleonora al papà, pubblicata su Tv Sorrisi e Canzoni: «Papà, da bambino ti piaceva giocare a pallone? chiese Luigino».

«Altroché, il problema era di trovare un pallone», fu la risposta di Silvio. Ed Eleonora: «Adesso papà che hai una squadra tutta tua, ti senti più forte?»

«No, Non è una questione di forza, è una questione di amore».

(«Una storia italiana», pag. 13.)

«Benito Mussolini ama molto i bambini. I bimbi d'Italia amano molto il Duce». (Libro per la I elementare. 1935)

